

Como, 11 novembre 2024

Al Sindaco del Comune di Como

Egr. Sig.

Alessandro Rapinese

Via Vittorio Emanuele II, 97

22100 Como

A mezzo PEC: *protocollo@comune.pec.como.it*

Oggetto: Revisione del piano di razionalizzazione della rete scolastica territoriale - Proposta di referendum propositivo ai sensi dell'art. 14 e ss. dello Statuto del Comune di Como

Premesso che:

- La Giunta Comunale, con Delibera n. 344/2024 e 353/2024, ha approvato il dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno 2025/2026, con il fine della razionalizzazione dell'uso degli edifici scolastici degli Istituti Como Prestino -Breccia, Como Borgo Vico, Como Rebbio;
- Tale riorganizzazione prevede l'accorpamento della scuola dell'infanzia di Prestino con la scuola primaria "L. Bianchi" e la chiusura delle scuole dell'infanzia "L. Carluccio" e della scuola primaria "N. Sauro";
- La decisione di razionalizzare le strutture scolastiche si è basata prevalentemente su fattori quali il trend decrescenti della consistenza della popolazione scolastica e l'ottimizzazione degli investimenti delle risorse comunali ma senza considerare l'impatto sulle dinamiche sociali di carattere territoriale, dei bisogni dei bambini e del loro diritto all'Istruzione valutato che agli oltre 150 bambini che frequentano le scuole oggetto di chiusura non è stata garantita un'adequata, condivisa e ragionata offerta alternativa.

Considerato che:

- Sia il Collegio Docenti che il Consiglio di Istituto dell'Istituto comprensivo Como Borgo Vico, di cui fanno parte la scuole dell'infanzia "L. Carluccio" e la scuola primaria "N. Sauro", ha deliberato all'unanimità parere contrario rispetto alla chiusura delle scuole, sottolineando l'impatto negativo sulle famiglie e la comunità scolastica;
- La chiusura e l'accorpamento di plessi scolastici, sebbene mirata a migliorare l'efficienza, crea notevoli disagi logistici per le famiglie e modifica il rapporto tra comunità e istituti scolastici;

- Come previsto dallo Statuto Comunale, il Comune promuove la partecipazione diretta dei cittadini al fine di garantire la più ampia partecipazione nelle scelte che riguardano il futuro del sistema scolastico locale, attraverso forme di consultazione o espressione democratica;
- Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale, il referendum propositivo su materie di competenza del Consiglio Comunale, o rispetto alle quali il Consiglio Comunale possa esprimere una proposta o un parere, è uno strumento di partecipazione diretta dei cittadini e può essere indetto quando ne facciano richiesta il sei per cento dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Como;
- Qualora l'esito del referendum propositivo fosse contrario all'orientamento della Giunta, è doveroso che il Consiglio Comunale si impegni a prendere atto della volontà espressa dai cittadini e a porre in essere le dovute misure.

Proposta:

Indizione di un referendum propositivo:

Si propone di sottoporre a referendum propositivo la riorganizzazione della rete scolastica comunale, in particolare le chiusure dei plessi 'Sauro' e 'Carluccio' proposti per l'anno scolastico 2025/2026, come descritto nella Delibera di Giunta n. 344/2024 e 353/2024. Il quesito proposto per il referendum sarà il seguente:

Quesito 1: *Siete favorevoli che il Consiglio Comunale adotti una delibera avente ad oggetto la creazione di un unico "polo" scolastico di scuola d'infanzia e primaria presso la scuola attualmente denominata "N. Sauro" previa adeguata ristrutturazione dei locali?*

In alternativa al quesito n. 1:

Quesito 2: *Siete favorevoli che il Consiglio Comunale valuti l'adozione di una delibera finalizzata a consentire ai bambini che attualmente frequentano la scuola dell'infanzia "Carluccio" e la scuola primaria "N. Sauro" di concludere il ciclo educativo e scolastico, posticipando rispettivamente all'anno scolastico 2027/2028 e 2029/2030 la chiusura dei plessi?*

Impegno del Consiglio Comunale: Nel caso in cui il risultato del referendum propositivo disattenda l'orientamento della Giunta e risulti contrario alla chiusura delle scuole, il Consiglio Comunale si impegna a riavviare un piano di riorganizzazione partecipata della rete scolastica che, pur tenendo conto delle necessità di sicurezza e razionalizzazione, si attui previo ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con tutti i Soggetti interessati e con gli Uffici Scolastici Territoriali, al fine di favorirne la massima condivisione con il territorio di riferimento.

Gli elettori sottoscrittori: